

Cesena

GIORNATE FAI IN QUESTO FINE SETTIMANA

La rocca svelata, le rose e un organo hanno voglia di stupire i visitatori

I segreti della fortezza studiata dal grande Leonardo e chicche ad Agraria e a Montiano presentate da ciceroni

CESENA

CLAUDIA ROCCHI

Si rinnovano le Giornate Fai di primavera, giunte alla 30ª edizione italiana e alla 21ª per la delegazione Fai cesenate, oggi presieduta da Alessia Zampini. Sabato 26 e domenica 27 marzo si spalancano porte e cancelli di luoghi e beni artistici per visite aperte, anche sul territorio cesenate. L'evento è stato presentato nella sede della Fondazione Carisp di Cesena, che collabora e ha finanziato la progettazione per il recupero delle mura storiche della città, dedicando una pubblicazione, come ha ricordato il vice presidente Luca Lorenzi. I luoghi scelti dal Fai locale sono la rocca e il roseto dell'Istituto agrario a Cesena, il borgo a Montiano, le chiese di Santa Maria Nuova e chiesina del Ponte a Mercato Saraceno. A guidare i visitatori a Cesena sono 61 "apprendisti ciceroni" del liceo "Monti", oltre a guide professioniste, a cui si aggiungono studenti del liceo Marie Curie di Savignano per Montiano, e volontari a Mercato Saraceno. L'attività cesenate dei ciceroni in erba ha una storia ultraventennale partita con la compianta professoressa Maria Cristina Gori e proseguita con altrettanto entusiasmo da tante insegnanti; facendo

crescere una didattica forte di quella passionalità che nella scuola fa la differenza.

La rocca

La rocca è nota, ma le Giornate Fai la esaltano con uno sguardo diverso, utile a percepirla la reale importanza nella storia. «Il manufatto a suo modo "parla" dà informazioni, bisogna saperle cogliere - dice Pino Montalti, architetto che ha studiato mura e rocca - La rocca è imponente e particolare. Ma è un patrimonio fermo, che sta degradando. Ci vorrebbe una spinta affinché l'amministrazione comunale riesca a trovare risorse perché non perisca». La visita parte dalla rocca vecchia, meno conosciuta, ma importante per capire il sistema insediativo; si procede all'interno per spalti e il torrione "mascchio" e si passa fra i camminamenti interni con le feritoie. «La rocca che chiamiamo malatestiana in realtà non lo è, poiché successiva alla morte di Malatesta Novello. I documenti la definiscono "rocca nuova" - continua Montalti - Nel Cinquecento, durante il ducato di Cesare Borgia, Leonardo da Vinci la studiò, lasciando traccia degli ammodernamenti in alcune parti della struttura. Si vedrà l'ingresso principale, oggi sommerso dalla

vegetazione, rivolto verso la città, al contrario di quello attuale. Si osserverà la parte sud, imponente, con un muro di 12 metri, e si capiranno le ragioni di quel muro, così come del torrione del Nuti e dei camminamenti. Per uscire dal racconto favolistico della fortezza».

Il roseto

L'istituto agrario "Garibaldi-Da Vinci" è una certezza formativa centenaria, istituita nel 1882 e da allora pensata con modernità. Così è oggi il parco "ecosostenibile" presentato nella visita, il cui fiore all'occhiello è il roseto, frutto della donazione nel 2011 dell'ibridatore Giulio Pantoli, che ha creato nuove specie di rose. Fra queste, una dedicata ad Anita Garibaldi, una alla poetessa Mariangela Gualtieri, una alla professoressa Liliana Ruffilli curatrice dell'evento con la collega Samantha De Santi. Si scoprirà Tulipandia, impianto di 30 mila bulbi di tulipani, e poi il giardino delle erbe officinali, la serra con l'esposizione di bonsai, il progetto europeo di coltura di api in città, con 5 arnie dell'apiario didattico, e la biblioteca.

Borgo e chiese

La piccola Montiano verrà sco-



In alto, la rocca. Sotto, il roseto all'Istituto tecnico agrario

perta attraverso una visita approfondita del borgo legato a Giacomo Malatesta. Nel Centro culturale si ammirerà una Annunciazione del Centino (Giovan Francesco Nagli) e un antico organo Callido. Centino e Callido legano pure il comune di Mercato, che invita a una passeggiata dalla

chiesa parrocchiale di Santa Maria Nuova alla chiesina del Ponte. L'organista Nikolas Bolognesi, allievo del "Maderna", accompagnerà i visitatori in musica.

Orari: 10-12 e 14-17. Rocca ore 10-17.20. Euro 3-5. Prenotazioni: faiprenotazioni.fondoambiente.it

CESENA

SABATO 26 E DOMENICA 27 MARZO

Giornate del Fai, la bellezza da visitare

Rocca Malatestiana, roseto dell'istituto Agrario, borgo di Montiano e chiese di Mercato Saraceno: presentato il programma delle visite nel territorio



22/03/2022 di > **Sabrina Lucchi**

Bellezza e patrimonio, territorio e partecipazione attiva: arrivano le **giornate di primavera del Fondo ambiente italiano (Fai)**. La 30edizione si terrà **sabato 26 e domenica 27 marzo**: nel territorio saranno quattro le aperture curate dalla delegazione cesenate guidata da **Alessia Zampini**, dislocate sui comuni di **Cesena, Montiano e Mercato Saraceno**. E sono tre gli istituti superiori coinvolti, per un centinaio tra studenti 'apprendisti ciceroni' e volontari impegnati ad accompagnare i visitatori.

Tutti gli ingressi sono su prenotazione da farsi sul sito <https://faiprenotazioni.fondoambiente.it>. Sarà possibile **accedervi senza prenotazione, presentandosi sul posto, solo nel caso vi siano posti liberi. Per partecipare è necessario essere in possesso di green pass rafforzato e mascherina ffp2.**



Fai, volontari della Delegazione di Cesena, delle scuole e amministrazioni alla conferenza stampa di questa mattina nella sede della Fondazione Crc

A Cesena visita alla Rocca Malatestiana

In occasione delle Giornate del Fai sarà possibile visitare la Rocca Malatestiana in un percorso della durata di 80 minuti che comprenderà spazi solitamente non accessibili, tra cui la Rocca Vecchia e la Rocca nuova con la piazza d'armi, spalti, camminamenti interni e nel torrione maschio. Saranno coinvolti 61 "apprendisti Ciceroni" del Liceo Monti di Cesena, che guideranno i gruppi di visita. Gli studenti sono stati formati e coordinati dalle professoressa Francesca Renzi, Stella Ricci e Teresa Forlani. Grazie al sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena** – promotrice di un recente studio sulle mura cesenate – nel percorso di **preparazione degli studenti è stato coinvolto l'architetto cesenate Pino Montalti, studioso esperto della Rocca**, che ha seguito la formazione in classe e con sopralluoghi alla Rocca. "L'architetto Montalti si è messo a disposizione dei ragazzi, trasmettendo con passione tutta la conoscenza verso il patrimonio storico e culturale che è la Rocca Malatestiana – ha sottolineato **Simonetta Bini, dirigente scolastica del Liceo Monti**, alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa -. I ragazzi si coinvolgono e viene data loro un'opportunità preziosa di crescita, di

conoscere e di ridonare ciò che hanno imparato, creando una rete virtuosa che fa respirare aria nuova e piena. Il liceo aderisce alle Giornate del Fai da 21 anni: segno che se l'iniziativa è buona, resiste nel tempo".

"Entrare in contatto con la storia e l'architettura dà la possibilità di acquisire informazioni che vanno oltre al sapere didattico – è intervenuto l'architetto **Montalti** – si attivano domande che portano al naturale approfondimento. Così aumenta la consapevolezza di avere un patrimonio storico-cultura importante. Se un patrimonio non è conosciuto e valorizzato, si degrada".

Alla Rocca, in occasione delle Giornate del Fai saranno impegnati anche i giovani della sezione **Rotaract di Cesena**, che affiancheranno i volontari del Fai al banco dell'accoglienza.

Le visite saranno con orario continuato dalle 10 alle 17,20. Il contributo libero parte da 5 euro. Presso la Casa del Custode, all'interno della Rocca, sarà possibile pranzare con opzione da passeggio o menù al tavolo (20 euro, per prenotazioni 366 8274626).



All'istituto Agrario visita al roseto e all'area Tulipandia

Sono **40 gli studenti dell'Istituto di agraria "Garibaldi-Da Vinci"** che guideranno le visite nelle due giornate, affiancati dalle professoresse Samantha De Santi e Liliana Ruffilli. La visita comprenderà il roseto, realizzato nel 2011 dalla donazione dell'ibridatore di Castiglione di Cervia **Giulio Pantoli**. Ne fanno parte **180 esemplari**, tra cui una dedicata alla poetessa Mariangela Gualtieri, e una – nota in tutto il mondo – che ha preso il nome di Anita Garibaldi. All'istituto agrario sarà inoltre possibile visitare **Tulipandia**, area che ospita 30mila bulbi di 15 diverse varietà, il **giardino delle erbe officinali** con 80 essenze, il **laboratorio di trasformazione**, la **cantina vitivinicola** e la **biblioteca storica**.

Le visite saranno attive dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; la durata stimata della visita è di 40 minuti. Contributo libero a partire da 3 euro.



Passeggiata e visita al borgo di Montiano

Sono 22 gli 'apprendisti ciceroni' delle classi terze e quarte del Liceo "Maria Curie" di Savignano sul Rubicone che accompagneranno i visitatori alla scoperta della storia del borgo di Montiano, con visita al Castello malatestiano (bastioni esterni e terrazza panoramica), fino al centro culturale San Francesco in cui vi sono opere di Giovanni Francesco Nagli detto il Centino (l'Annunciazione) e un antico organo realizzato dalla famiglia di organai veneta Callido.

Nella piazza principale del borgo sarà allestito un punto ristoro a cura della Pro Loco di Montiano.

Gli orari di visita sono dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; durata stimata della visita: 60 minuti. Contributo libero a partire da 3 euro.



A Mercato Saraceno visita alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Nuova e chiesina del Ponte

A Mercato Saraceno le visite del Fai saranno dedicate alla chiesa di Santa Maria Nuova, chiesa parrocchiale in piazza Mazzini, e la chiesina del Ponte. Nella chiesa parrocchiale si trovano opere artistiche e un organo Callido da poco restaurato. Nel corso delle visite pomeridiane il giovane organista Nikolas Bolognesi suonerà alcuni brani. Il percorso di

visita prosegue per la chiesina del Ponte, in prossimità dell'antico ponte su Savio.

La giornata rappresenta occasione per partecipare a un concorso fotografico promosso dal Comune di Mercato Saraceno. Nella piazza la Pro loco di Mercato Saraceno attiverà uno stand dove sarà possibile degustare prodotti tipici del territorio.

Al sabato, le visite si terranno dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. Domenica, solo pomeriggio pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Durata stimata della visita 25+30 minuti.

